Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 106 (2018)

Artikel: Confermata dopo quasi 30 anni la presenza della martora martes martes (L., 1758) nel cantone Ticino (Svizzera)

Autor: Maddalena, Tiziano / Pagano, Luca / Mattei-Roesli, Marzia

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1002985

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Confermata dopo quasi 30 anni la presenza della Martora *Martes martes* (L., 1758) nel Cantone Ticino (Svizzera)

Tiziano Maddalena[1], Luca Pagano[1], Marzia Mattei-Roesli[1], Damiano Torriani[1] e Mirko Zanini[1]

[1] **Maddalena & associati Sagl, Consulenze ambientali e perizie faunistiche, Via della Posta 26, CH-6672 Gordevio**

tmaddalena@ticino.com

Riassunto: Nel Cantone Ticino dal 1990 non vi sono più state osservazioni documentate che attestino la presenza della Martora, che sembra essere particolarmente rara rispetto alle regioni italiane limitrofe o al resto della Svizzera. Nel quadro di una ricerca dedicata allo studio dei Mammiferi nell'ambito del progetto di Parco nazionale del Locarnese (PNL), sono state campionate 6 differenti aree di all'incirca un km^2 ciascuna, rappresentanti le principali tipologie forestali presenti. In tutte le aree studiate è stata trovata la Faina, mentre la Martora è stata censita a più riprese, con una trappola fotografica, unicamente nelle Peccete in Val Lavadina (Valle Onsernone). Questo ritrovamento sembra confermare un lieve incremento recente della specie, probabilmente favorito dall'espansione delle foreste e dalla cessata pressione venatoria.

Parole chiave: Martora, Mustelidi, trappole fotografiche, bosco

The presence of the pine marten (Martes martes L., 1758) again confirmed in Canton Ticino (Switzerland), after an observation void of almost 30 years

Abstract: No observations of pine marten have been documented in Canton Ticino after 1990. It appears that this species is much rarer than in neighbouring Italy or in the other parts of Switzerland. Within a preliminary project for the now rejected Locarno National Park six different 1km^2-areas, representative of the main occurring forest habitats, were sampled for mammals. Whereas the stone marten was observed in all sampled areas, the pine marten was pictured with a trail camera in just one of them, repeatedly though. This area is located in spruce forest in Val Lavadina (Valle Onsernone). These findings could suggest a slight recent increase in the populations of pine marten, probably favoured by the expansion of the forest and the hunting ban for the species.

Key words: Pine marten, Mustelidae, trail camera, forest

Non esistono in Ticino dati affidabili sulle variazioni degli effettivi della Martora, ma in base ai dati riguardanti le taglie pagate per le catture di animali "nocivi" registrati a partire dal 1895 e analizzati con grande passione da Marzio Barelli (2005), è interessante notare come tra il 1903 e il 1912 fossero più numerose le Faine, in seguito e fino alla fine degli anni Settanta furono catturate generalmente molte più Martore (con per esempio ben 186 individui catturati nel 1968!). Le catture conobbero poi un netto calo fino al 1991, anno in cui è stata proibita la caccia della Martora (Salvioni & Fossati, 1992).

Dal 1991 nel Cantone Ticino la Martora non è quindi più stata cacciata. Nell'ultimo quarto di secolo sono così mancate le informazioni che in precedenza venivano raccolte in ambito venatorio e dal 1990 in poi non ci sono più state osservazioni documentate di Martora nel Cantone Ticino con l'eccezione di 5 segnalazioni registrate nella banca-dati del CSCF. Si tratta di avvistamenti occasionali da parte di esperti ornitologi che non sono però comprovate da foto o altra prova (CSCF, Simon Capt *comm. pers.)*. Pure una ricerca mirata effettuata nel 2008, nel quadro del progetto di monitoraggio della biodiversità in Svizzera (BDM-CH) mediante inchiesta presso la popolazione e ricerche sul campo con la posa di fototrappole non aveva permesso di raccogliere prove della presenza recente della Martora ma solo di precisare la sua distribuzione passata (Maddalena, 2008). Da notare infine che ben 4 delle 5 osservazioni recenti registrate nella banca dati del Centro Svizzero di cartografia della fauna sono state effettuate negli ultimi anni, tra il 2015 e il 2016.

La Martora, che predilige piuttosto le superfici boscate, è però più difficile da osservare rispetto alla Faina. Nel Cantone Ticino il bosco, seppure molto diffuso, occupa prevalentemente i versanti ed è quindi meno accessibile e relativamente poco frequentato dalla popolazione. È dunque possibile che l'abbondanza della Martora, in passato come oggigiorno, sia in parte anche stata sottostimata.

Nel resto della Svizzera, come pure nelle zone italiane limitrofe della Lombardia e del Piemonte, la specie sembra invece essere regolarmente presente. Negli ultimi decenni è stata segnalata sorprendentemente anche

in aree boschive planiziali della Pianura Padana dove è addirittura più abbondante rispetto alla Faina (Balestrieri *et al.,* 2009, 2015). La presenza regolare della Martora anche a quote più elevate, come in particolare nel Parco Nazionale della Val Grande (Balestrieri *et al.,* 2016), lasciava ragionevolmente supporre che la specie potesse essere presente anche nelle zone ticinesi limitrofe. Questa constatazione ci ha spinto a condurre ricerche mirate in occasione di un progetto dedicato allo studio dei Mammiferi che si sta svolgendo nell'ambito di una più ampia ricerca promossa dal Museo cantonale di storia naturale di Lugano sulla biodiversità nelle foreste interessate dal progetto di Parco nazionale del Locarnese (PNL).

A questo scopo, tra il 2016 e il 2017, sono state scelte e campionate 6 differenti aree di all'incirca un km^2 ciascuna, rappresentanti le principali tipologie forestali presenti nel perimetro del progetto di PNL. Per i mustelidi in particolare si è fatto uso della tecnica del fototrappolaggio combinato con delle esche odorose, secondo la metodologia descritta da Balestrieri *et al.* (2016) e del metodo dei tunnel per le tracce (Maddalena *et al.,* 2014).

In tutte le aree indagate è stata trovata la Faina, mentre la Martora è stata censita a più riprese con la trappola fotografica unicamente nelle Peccete in Val Lavadina (Valle Onsernone) (Figura 1 e Tabella 1).

L'aumento delle segnalazioni di Martora negli ultimi tre anni dopo un lungo periodo senza nessuna osservazione, potrebbe confermare l'ipotesi avanzata per l'Italia di un graduale ritorno della specie dopo un crollo delle popolazioni dovuto alla pressione venatoria e al disboscamento (Balestrieri *et al.*, 2016). Tale ipotesi verrebbe suffragata pure dalla localizzazione delle osservazioni più recenti avvenute tutte in boschi montani del Sopraceneri che da diversi decenni non sono più sfruttati e che quindi potrebbero aver funto da zone di rifugio. Non possiamo tuttavia escludere che l'aumento delle segnalazioni di Martora negli ultimi anni sia almeno in parte dovuto anche a una maggiore presenza di naturalisti competenti sul campo, in particolare per l'aggiornamento dell'Atlante Svizzero degli uccelli. Inoltre, da un paio di anni è possibile annunciare le osservazioni di mammiferi tramite il portale www.ornitho.ch, il che ha probabilmente facilitato e aumentato le segnalazioni.

Considerata la situazione nella vicina Italia, dove la Martora è abbondante anche in boschi planiziali, non è da escludere che in futuro essa possa colonizzare pure il fondovalle del nostro Cantone, dove in particolare lungo i corsi d'acqua sono ancora presenti alcuni complessi forestali potenzialmente idonei. Anche al Nord delle Alpi la Martora è stata recentemente segnalata fuori dal suo habitat abituale in ambienti antropici planiziali: a Rüfenach Cantone Argovia (http://ch.stadtwildtiere.ch/beobachtung/85486), a Sion Canton Vallese (Flavio Zanini, *comm. pers.*) e a Ginevra (Manuel Ruedi, *comm. pers.*). Per questa ragione è importante un monitoraggio costante e una regolare verifica dei ritrovamenti occasionali, dato che non sono escluse ulteriori sorprese da parte di una specie che sembra avere ritrovato uno statuto meno precario dopo anni di intensa pressione venatoria e distruzione dell'habitat. La Martora potrebbe inoltre giocare un ruolo importante nella competizione tra lo scoiattolo indigeno e le varie specie di scoiattoli esotici in quanto predatore specializzato di diverse specie, come mostrato per esempio per lo scoiattolo grigio da Sheehy & Lawton (2014).

Figura 1: Fotogramma di Martora (*Martes martes*) tratto da una sequenza video registrata in Valle Lavadina nel mese di settembre 2017 nell'ambito di uno studio sui Mammiferi legato ai lavori preparatori del progetto di Parco nazionale del Locarnese. L'animale è attirato dall'esca odorosa presente nel tubo sospeso ed è facilmente identificabile dalla tipica macchia sottogolare più piccola rispetto a quella della Faina e dalla forma delle orecchie.

Tabella 1: Sintesi dei risultati delle indagini sulla presenza di mustelidi nelle stazioni campionate nell'ambito dei lavori preparatori del progetto di Parco nazionale del Locarnese.

Tipologia forestale	Area campione	Coordinate centroide	Faina	Martora	Donnola	Ermellino
1. Boschi misti di latifoglie	Mosogno	692'630/116'400	+			
2. Querceti e castagneti	Arcegno	700'740/113'650	+			
3. Faggete	Rasa	694'380/112'100	+		+	
4. Abetine	Piano delle Cascine	684'250/121'250	+		+	
5. Peccete	Val Lavadina	687'100/118'800	+	+	+	
6. Lariceti	Salei	686'300/119'600	+		+	+

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia il Museo cantonale di storia naturale e in particolare il suo direttore Filippo Rampazzi e il conservatore dei Vertebrati Nicola Zambelli per il sostegno dato a questa ricerca, l'aiuto fornito durante i lavori sul terreno e l'attenta rilettura del testo. Ringraziamo pure il CSCF (Simon Capt e Michele Abderhalden) per le informazioni concernenti le Martore registrate nella banca-dati nazionale.

BIBLIOGRAFIA

Balestrieri A., Remonti L., Ruiz-González A., Gómez-Moliner B. J., Vergara M. & Prigioni C. 2009. Range expansion of the pine marten (*Martes martes*) in an agricultural landscape matrix (NW Italy). Mammalian Biology, 75: 412-419.

Balestrieri A., Remonti L., Ruiz-González A., Zenato M., Gazzola A., Vergara M., Dettori E., Saino N., Capelli E., Gomez-Moliner B.J., Guidali F. & Prigioni C. 2015. Distribution and habitat use by pine martens (*Martes martes*) in a riparian corridor crossing intensively cultivated lowlands. Ecological Research, 30: 153-162.

Balestrieri A., Mosini A. & Saino N. 2016. Distribuzione ed ecologia di martora e faina nel Parco Nazionale della Val Grande. Relazione finale. Valgrande Società Cooperativa, 47 pp.

Barelli M. 2005. Lupi, orsi linci e aquile. Una ricerca storica sulle taglie pagate nel Ticino per gli animali feroci. JAM Edizioni, 238 pp.

Maddalena T. 2008. Situation de la Martre (*Martes martes*) au Tessin. Faune Concept. Rapporto interno per il progetto BDM-CH. Non pubblicato, 3 pp.

Maddalena T., Mattei-Roesli M., Torriani D. & Zanini M. 2014. Il Moscardino, *Muscardinus avellanarius* (L., 1758), quale indicatore del valore ecologico delle fasce boschive lungo il fiume Ticino (Cantone Ticino, Svizzera). Bollettino della Società ticinese di scienze naturali, 102: 81-84.

Salvioni M. & Fossati A. 1992. I Mammiferi del Cantone Ticino. Note sulla distribuzione. Pro Natura Sezione Ticino, 103 pp.

Sheehy E. & Lawton C. 2014. Population crash in an invasive species following the recovery of a native predator: the case of the American grey squirrel and the European pine marten in Ireland. Biodiversity and conservation, 23: 753-774.